



Città metropolitana
di Roma Capitale

**Dipartimento VII - Attuazione del PNRR, fondi europei, supporto ai comuni
per lo sviluppo economico/sociale, formazione professionale
Servizio 1 - Servizi per la formazione Professionale - DPT0701**
e-mail:formazione@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P3254 del
11/09/2023

Il Dirigente del servizio
Carta Stefano

Responsabile dell'istruttoria

Responsabile del procedimento

Barbara Zarrelli

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: *Approvazione delle graduatorie relative alle prime annualita' dei percorsi formativi autorizzati e autorizzazione al proseguimento delle attivita' delle seconde e terze annualita' A. F. 2023/2024. Percorsi triennali di IeFP e P. F. I. annuali o biennali - Riferimento Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 2521 del 27 luglio 2023.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Carta Stefano



Città metropolitana di Roma Capitale

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visti:

l'art. 17 della legge n. 104 del 05 febbraio 1992 che prevede l'erogazione dei percorsi formativi individualizzati per le persone disabili che possono essere realizzate dagli Enti di cui all'Art. 5 della Legge 845/1978;

la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";

il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia dei dati personali" e s.m.i.;

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante la "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 c. 622, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione e art. 1, c. 624, come modificato dalla legge 133/2008;

la Determinazione Direttoriale B06163 del 17 settembre 2012 recante "Approvazione della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e s.m.i.;

la Legge Regionale n. 5 del 20 aprile 2015, recante ad oggetto "Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale";

la Determinazione n. G01341 del 19 febbraio 2016 recante "Ulteriori modifiche alla Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al capo III del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvata con DGR 649/2011, così come modificata con Determinazione G00065 dell'8 dicembre 2014";

la Determinazione n. G15575 del 21 dicembre 2016 che approva il Documento tecnico per l'adeguamento delle modalità di Rendicontazione dei Percorsi Triennali IeFP che modifica la Direttiva G01341 del 19 febbraio 2016 in merito agli "Interventi Integrativi" finanziati con FSE;

il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, concernente la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi



Città metropolitana di Roma Capitale

dell'istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

il Decreto n. 92 del 24 maggio 2018 recante “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

il nuovo repertorio delle qualifiche professionali leFP e relativi allegati, definito in occasione dell'accordo siglato in Conferenza Stato Regioni del 1° agosto 2019;

la DGR 682 del 1° ottobre 2019 recante “approvazione nuova direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento”;

la Determinazione regionale G04128 del 28 marzo 2023 che approva la nuova “Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027”;

la DGR 466 dell' 8 agosto 2023 che approva il “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale 2023/2024”;

Visti, altresì:

il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento UE 1296/2013;

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

la DGR 996 del 30 dicembre 2021 “Programmazione unitaria 2021-2027, Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;

la DGR 835 del 06 ottobre 2022 “Preso d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19/07/2022 della Commissione Europea che approva il Programma PR Lazio FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo “investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

la DGR 317 del 20 giugno 2023 “Sistema di Gestione e Controllo- descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la funzione contabile”-



Città metropolitana di Roma Capitale

Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. Investimenti a favore dell'Occupazione e delle Crescita;

Dato atto che:

con la legge n. 56 del 7 aprile 2014, che ha istituito le Città metropolitane e per effetto della stessa, a decorrere dal 1 gennaio 2015, la Città Metropolitana di Roma Capitale è subentrata alla Provincia di Roma succedendogli in tutti i rapporti attivi e passivi e esercitandone le funzioni;

il comma 44 dell'art. 1 della legge 56/2014 stabilisce che alla Città metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali assegnate dalla medesima legge alle province e quelle attribuite alla Città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province nonché quelle espressamente elencate nel medesimo comma 44;

la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17, Legge di stabilità regionale 2016, Art. 7 Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale";

con DGR n. 979 del 14 novembre 2022 e con Decreto del Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale n. 167 dell'11 novembre 2022 è stata formalmente approvata la Convenzione di attuazione della delega delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale;

pertanto, in continuità con gli anni precedenti, la Città Metropolitana di Roma Capitale provvede alla gestione delle Istituzioni Formative di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) e c), della Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 che svolgono l'attività di leFP, nonché l'assegnazione alle stesse delle risorse di cui all'art. 7, comma 5, della medesima Legge regionale;

Atteso che:

con Determinazione Dirigenziale della Città metropolitana di Roma Capitale RU n 2521 del 27 luglio 2023 è stato approvato l'"Avviso Pubblico per l'approvazione di un catalogo di proposte per i Percorsi Triennali di leFP e per i Percorsi Formativi Individualizzati (P.F.I.) - Percorsi di Istruzione ed Obbligo Formativo presso le Istituzioni Formative in regime convenzionale riconosciute dalla Regione Lazio ed i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali, nel rispetto delle normative vigenti in materia ed, in particolare, delle disposizioni regionali in materia di accreditamento per la macrotipologia "Obbligo Formativo / Obbligo di Istruzione e percorsi di istruzione e Formazione Professionale." A.F. 2023-2024;

nell'attuale fase transitoria verso il nuovo PR FSE+ 2021-2027 il precitato Avviso si pone in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 e s.m.i., e della Direttiva B06163/2012 e s.m.i., tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei provvedimenti richiamati nel presente Avviso e la normativa UE;

Richiamati:

l'Accordo del 17 dicembre 2015 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lazio per le iscrizioni on line degli studenti nei percorsi di istruzione e formazione professionale;



Città metropolitana di Roma Capitale

la Circolare Regione Lazio n. U1246962 del 7 dicembre 2022 recante “Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale validi per l’assolvimento del diritto dovere all’istruzione e formazione professionale - adempimenti dei CFP al termine delle iscrizioni on line”;

Considerato che:

l’anno scolastico e formativo, sotto il profilo contabile e amministrativo, avrà inizio il giorno 15 settembre 2023 e terminerà il 14 settembre 2024, mentre, le attività didattiche e formative avranno inizio il 15 settembre 2023 e si concluderanno l’8 giugno 2024;

come prescritto dall’art. 7, co. 4, Legge 5/2015, le Istituzioni Formative, in coerenza con gli standard formativi minimi definiti nell’Accordo Stato-Regione del 19 gennaio 2012, sono tenute ad assicurare la presenza di un sistema di governo che, indipendentemente dai compiti e dalle funzioni facenti capo ai competenti organi, garantisca l’applicazione delle vigenti disposizioni in materia di:

Qualità dei processi nell’ambito dei servizi formativi e di orientamento;

Livelli essenziali delle prestazioni;

Revisione e certificazione della contabilità;

Protezione dei dati personali;

Appalti e contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture dei beni;

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Tracciabilità finanziaria;

Applicazione del CCNL.

per l’Anno Formativo 2023/2024 concorrono alla composizione dell’offerta scolastica e formativa le Istituzioni Formative in regime convenzionale che, ai sensi dell’art. 7 della Legge regionale 5/2015, rappresentano i soggetti del sistema educativo regionale, già formalmente individuate dalla Regione Lazio con Determinazione G08840 del 16 luglio 2015, e successivamente confermate nei Piani annuali predisposti ricorrentemente dalla Regione Lazio;

in aggiunta alla Città metropolitana di Roma Capitale, quale Istituzione Formativa a gestione diretta, le Istituzioni Formative in regime convenzionale che hanno acquisito le iscrizioni con la procedure on line sul SIDI del MIUR e che hanno partecipato all’Avviso Pubblico per l’A.F. 2023/2024, sono le seguenti:

CAPODARCO FORMAZIONE IMPRESA SOCIALE SRL

ASSOCIAZIONE CENTRO ELIS

CIOFS FP LAZIO ETS

CITTA’ DI ANZIO

CNOS FAP Lazio

COMUNE DI MONTEROTONDO

ENDO-FAP LAZIO

ENGIM SAN PAOLO

FOND.NE S. GIROLAMO EMILIANI

FORMALBA S.r.l.

ROMA CAPITALE

TIVOLI FORMA S.r.l.

L'A.T.S. Roma Capitale - Città di Fiumicino svolge ricorrentemente percorsi triennali di leFP e, attualmente, detiene percorsi formativi di secondo e terzo anno in prosecuzione, per i progetti approvati nei due precedenti Anni Formativi, presso la nuova sede operativa accreditata con determinazione regionale G06119 del 21 maggio 2020;

Dato atto che:

per ricorrente disposizione della Regione Lazio, con riferimento ai primi anni dei percorsi di leFP, ne sono destinatari:

Giovani che hanno superato l'esame di stato della scuola secondaria di primo grado;

Giovani che al 31 dicembre dell'anno in cui iniziano il percorso di leFP non hanno compiuto 16 anni di età;

Giovani di età superiore, pluribocciati e/o provenienti da altri istituti scolastici, che non hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;

anche per l'Anno Formativo 2023/2024 le preiscrizioni degli studenti nei percorsi di istruzione e formazione professionale sono state acquisite on line attraverso l'istituzione di una apposita piattaforma e, in via prioritaria, le classi devono essere composte dagli studenti che si sono iscritti con le predette modalità;

successivamente alla scadenza prevista per le iscrizioni on line e fino all'apertura dell'anno scolastico e formativo, è stato possibile effettuare ulteriori inserimenti e eventuali modifiche derivanti da eventi successivi non preventivabili;

con riferimento alle prime annualità dei percorsi di leFP, le relative classi devono essere formate da un numero minimo di 20 allievi e possono essere finanziati fino ad un numero massimo di 25, salvo espressa deroga formalmente autorizzata dalla Regione Lazio, previa richiesta motivata da parte della Istituzione Formativa interessata;

nella composizione delle classi sarà accordata priorità agli studenti che si sono iscritti on line attraverso la succitata piattaforma;

per disposizione regionale il numero massimo di percorsi e di allievi per ciascuna Istituzione Formativa, non deve essere superiore a quello autorizzato nell'anno formativo precedente;



Città metropolitana di Roma Capitale

per i n. 5 percorsi aggiuntivi che la Regione Lazio ha introdotto nella programmazione A.F. 2021/2022, per l'anno formativo di prossima apertura saranno autorizzati e finanziati solo i terzi anni in prosecuzione, così come previsto dal Piano annuale regionale di riferimento (rif. DGR 466/2023);

in ordine ai precitati limiti numerici si fa salva, in ogni caso, la valutazione delle singole fattispecie da parte della Città metropolitana che, con esclusivo riferimento al doveroso obiettivo di contrastare il rischio di dispersione scolastica legato all'impossibilità di allocare gli allievi in classi di altre Istituzioni Formative, con medesima qualifica ed insistenti nei territori limitrofi, potrà concordare con la Regione eventuali diverse soluzioni;

per i percorsi rivolti ai disabili (P.F.I) il numero minimo, per ciascuna classe, è di n. 10 utenti mentre il numero massimo è di 15 utenti ed il numero di corsi attivabili per ciascuna istituzione Formativa non può essere superiore a quello autorizzato nell'anno precedente;

il numero degli allievi dei percorsi di prosecuzione di leFP di secondo e terzo anno finanziabili nell'A.F. 2023/2024 sarà, nel massimo, non superiore al numero degli studenti già finanziati, nei corrispondenti corsi, nell'A.F. 2022/2023;

al termine delle attività formative ogni Istituzione Formativa ha provveduto a comunicare ufficialmente il numero degli allievi idonei e non idonei e, solo in un momento successivo all'approvazione dei progetti, si provvederà ad una ricognizione volta a rilevare l'eventuale disponibilità finanziaria a copertura degli allievi che hanno effettuato passerelle a conclusione dell'A.F. 2022/2023;

il numero degli allievi dei percorsi di prosecuzione dei P.F.I. è stato individuato ad esito di formale ricognizione effettuata dalla scrivente Amministrazione;

Atteso che:

è, comunque, facoltà della Città metropolitana di Roma Capitale, laddove esigenze motivate lo richiedano, modificare i precitati numeri, anche in base ai parametri allievo previsti e ad eventuali azioni di riparametrazione;

il termine ultimo per la presentazione delle richieste è stato fissato dall'Avviso Pubblico per il giorno 4 settembre alle ore 12.00 e che, entro tale termine, le domande pervenute via PEC sono state n. 133 e, segnatamente n. 98 domande a valere per i Percorsi Triennali di leFP e n. 35 domande sono a valere per i P.F.I., di cui saranno rispettivamente redatti due elenchi (All. A e B) parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;

come previsto nell'Avviso Pubblico, le proposte presentate per i Percorsi Triennali di leFP e per i Percorsi Formativi Individualizzati - P.F.I. - che supereranno la fase di valutazione, tenuto conto del limite massimo di percorsi attivabili per ciascuna I.F., saranno rispettivamente inseriti in due distinte graduatorie (All. A e B);

i requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti sono analiticamente descritti nel punto n. 5 denominato "Regole" del medesimo Avviso pubblico;

nei punti n.12 e n.13 del predetto Avviso Pubblico, "Valutazione delle proposte" e "Motivi di esclusione", sono descritti i criteri e le modalità della valutazione delle proposte con il relativo punteggio ed i motivi di esclusione;

in base a quanto previsto nella disciplina del predetto punto n.12, l'attività di valutazione è stata articolata in una prima fase (verifica di ammissibilità), volta ad accertare la completezza della documentazione richiesta nonché la rispondenza delle azioni proposte alle finalità dei percorsi, ed in una seconda fase (verifica di idoneità tecnica), volta ad accertare l'idoneità tecnica delle azioni sulla base dei criteri di valutazione previsti con l'assegnazione del relativo punteggio;

la Commissione, costituita nell'ambito del Servizio 1 del Dipartimento VII e formalmente nominata con D.D. n. 2932 del 29 agosto 2023, ha compiuto preliminarmente la verifica di ammissibilità volta ad accertare la completezza della documentazione nonché la rispondenza delle azioni proposte alle finalità dei percorsi dell'Avviso pubblico;

successivamente, in considerazione dell'esito positivo della fase sopra descritta, la medesima Commissione ha sottoposto a verifica di idoneità tecnica le domande di finanziamento ed ha predisposto, per ogni domanda, apposita scheda recante gli elementi oggetto della valutazione e, successivamente, ha provveduto all'assegnazione dei punteggi attribuiti per ogni singola voce e all'informatizzazione dei relativi dati;

ad esito della procedura in argomento tutte le domande presentate sono risultate rispondenti ai criteri previsti dall'avviso medesimo e, pertanto, non ci sono progetti esclusi;

delle operazioni precitate sono stati redatti verbali dalla Commissione di valutazione recanti le graduatorie dei percorsi ammissibili per l'A.F. 2023/2024;

con riferimento alla sussistenza del requisito fondamentale dell'accreditamento delle sedi operative dei percorsi formativi autorizzati con il presente provvedimento, l'ammissione in graduatoria dei relativi progetti resta subordinata all'esito delle valutazioni che la Regione Lazio esprimerà in proposito;

Considerato che:

la scrivente Amministrazione potrà autorizzare l'avvio dei percorsi di primo anno dopo aver verificato, con la collaborazione delle Istituzioni Formative, che le classi siano composte da almeno 20 allievi e non superino, nel massimo, i 25 allievi (finanziabili);

la ratio del limite di corsi attivabili risiede, secondo criterio condiviso con la Regione Lazio, nell'obiettivo di rendere individuabile il volume di attività delle singole Istituzioni Formative;

l'autorizzazione allo svolgimento dei corsi, formalizzata con il presente provvedimento, resta subordinata:

alle disponibilità finanziarie che saranno trasferite con atti formali dalla Regione Lazio;

al tempestivo avvio delle attività formative nonché al loro regolare svolgimento, avuto particolare riguardo, per le Istituzioni Formative che devono fare ricorso a docenti esterni, al reperimento degli stessi in tempi ragionevoli cioè tali da non pregiudicare l'efficacia del percorso formativo e la regolarità dell'attività didattica;

il costo di ogni singolo percorso deve essere calcolato in base al numero degli allievi effettivamente frequentanti dopo la realizzazione di almeno il 10% delle ore previste per ciascun percorso formativo in atto, moltiplicato per la quota studente;



Città metropolitana di Roma Capitale

con la DGR 683 del 04/08/2022 si è provveduto, con esclusivo riferimento all'A.F. 2022/2023, alla rideterminazione dell'UCS sulla base dell'indice FOI (DGR 108/2023) applicando l'aggiornamento dei costi dei due parametri, rideterminando la ripartizione tra quota FSE+ e quota di fondo regionale;

per la complessità delle operazioni necessarie alla conclusione del processo per la definitiva rimodulazione dell'UCS, la Regione Lazio ha stabilito che il costo allievo, per l'Anno Formativo 2023/2024, stabilito dalla DGR 108/2023, rimarrà invariato e, pertanto, pari ad € 5.402,00;

per i Percorsi Formativi Individualizzati (PFI) il parametro allievo è pari ad € 7.800,00 (di F.S.E.+), così come previsto dalla DGR 413/2011;

salvo diversa valutazione della Regione Lazio, saranno autorizzati all'avvio delle attività solo i corsi che avranno raggiunto il numero minimo di allievi in aula previsto dalla normativa vigente;

Atteso che con successive Determinazioni Dirigenziali si procederà all'accertamento e successivo impegno di spesa necessari per l'erogazione dei corsi per l'A.F. 2023/2024;

Preso atto dei verbali della Commissione di valutazione trasmessi dal Presidente della Commissione e acquisiti agli atti del Servizio con nota prot. CMRC-2023-0140950 dell'11 settembre 2023;

Ritenuto necessario:

approvare le graduatorie dei Percorsi Formativi autorizzati (di leFP e P.F.I.) per l'Anno Scolastico e Formativo 2023/2024, come da Allegati "A" e "B", parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;

autorizzare le prosecuzioni di secondo e terzo anno per i percorsi triennali ordinamentali di leFP, per i n. 5 percorsi di terzo anno aggiuntivi nonché le prosecuzioni di secondo anno dei P.F.I. come da Allegati denominati, rispettivamente, "C", "D" ed "E", parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;

Valutata la necessità di pubblicizzare la presente determinazione ed i relativi allegati nell'Albo affissioni della Città metropolitana di Roma Capitale e sul sito internet dell'Amministrazione;

Dato atto che in ossequio alle disposizioni dell'art. 6 L. 241/1990 ed in attuazione delle misure di prevenzione del rischio previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) il Responsabile del procedimento ha dichiarato l'assenza di conflitto di interesse e di relazioni di parentela o di affinità con i destinatari della presente Determinazione;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30



Città metropolitana di Roma Capitale

marzo 2001, n. 165” e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Preso atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile e non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa:

di approvare gli allegati “A” e “B” recanti, rispettivamente, l'elenco percorsi di primo anno di leFP, per i quali sono stati presentati, valutati ed autorizzati i relativi progetti” e l'elenco percorsi rivolti ad allievi diversamente abili (P.F.I.) per i quali sono stati presentati, valutati ed autorizzati i relativi progetti, per l'A.F. 2023/2024;

di approvare gli allegati “C” “D” ed “E” rispettivamente contenenti l'elenco dei percorsi formativi relativi alle prosecuzioni dei percorsi triennali ordinamentali di II e III annualità, alle prosecuzioni dei percorsi triennali aggiuntivi di III annualità e dei P.F.I. di II annualità, che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente Determinazione;

di rinviare a successive Determinazioni Dirigenziali gli impegni relativi alle I, II e III annualità, previa formalizzazione dei propedeutici atti di impegno da parte della Regione Lazio e trasferimento delle relative risorse;

di pubblicare la presente Determinazione Dirigenziale con gli allegati “A”, “B”, “C”, “D” ed “E” nell'Albo affissioni della Città metropolitana di Roma Capitale <http://albopretorio.cittametropolitanaroma.it/home> e sul sito internet dell'Amministrazione www.cittametropolitanaroma.it alla pagina <https://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/aree-tematiche/lavoro-e-formazione/>;

di notificare la presente Determinazione con i relativi allegati alla Regione Lazio - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.